

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2024 - 2026
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**

NOTA DI AGGIORNAMENTO



**Comune di Frassineto Po
Provincia di Alessandria**

D.U.P. SEMPLIFICATO

NOTA DI AGGIORNAMENTO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente n. 1366

di cui maschi n. 660

femmine n. 706

di cui

In età prescolare (0/6 anni) n. 48

In età scuola obbligo (7/16 anni) n. 134

In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 168

In età adulta (30/65 anni) n. 678

Oltre 65 anni n. 338

Nati nell'anno n. 7

Deceduti nell'anno n. 25

saldo naturale: - 18

Immigrati nell'anno n. 69

Emigrati nell'anno n. 50

Saldo migratorio: + 19

Saldo complessivo naturale + migratorio): + 1

Risultanze del Territorio

Superficie Kmq. 29.25

Risorse idriche: Fiumi e torrenti n. 2

Strade:

autostrade Km 0

strade comunali Km. 22,88

strade provinciali Km. 7

strade regionali Km. 0

itinerari ciclopedinali Km. 0

strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore - PRGC - approvato

SI

NO

Piano edilizia economica popolare - PEEP

SI

NO

Piano Insediamenti Produttivi - PIP

SI

NO

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido con posti n. 0

Scuole dell'infanzia n. 1

Scuole primarie n. 1

Scuole secondarie n. 1 convenzione con Scuola Don Milani di Ticineto

Strutture residenziali per anziani n. 1
Farmacie Comunali n. 0
Depuratori acque reflue n. 1
Rete acquedotto Km. 23
Aree verdi, parchi e giardini n. 7 Kmq. 2,14
Punti luce Pubblica Illuminazione n. 275
Rete gas Km. 8
Aree ecologiche n. 1
Mezzi operativi per gestione territorio n. 2
Veicoli a disposizione n. 4

Accordi di programma n. 2

- Lotta integrata biologica alle zanzare
- Cooperativa Quadrifoglio

Convenzioni n. 8

- SUAP - Comune di Casale Monferrato
- CUC - Comune di Casale Monferrato
- Alloggi di edilizia residenziale pubblica - Agenzia Territoriale Per La Casa A.T.C.
- Servizio Tecnico - Comune di Conzano
- Servizio di Vice Segretario comunale - Comune di Mombello Monferrato
- Servizio Socio Assistenziale - ASL
- Servizi Socio Formativi per soggetti a rischio emarginazione - ASL
- Servizio Trasporto infermi - A.P.A. Croce Verde Casale
- Servizio di Polizia municipale e amministrativa locale – Polizia del Monferrato;
- Gestione campi da Tennis - Circolo Tennis

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

- Servizi generali, viabilità e peso pubblico.
- Il servizio di dopo scuola della scuola primaria è svolto tramite associazione Onlus.

Servizi gestiti in forma associata

La gestione integrata della scuola secondaria di primo grado “Don Milani” di Ticineto con i Comuni di Ticineto, Borgo San Martino, Bozzole, Pomaro e Valmacca.

Servizi affidati a organismi partecipati

COSMO S.p.a. con sede in Via Achille Grandi 45/c – 15033 Casale M.to (AL) P. Iva 82005660061.

- Accertamento e Riscossione dell'imposta Comunale sulla Pubblicità e dei Diritti sulle Pubbliche Affissioni e della Tassa per l'occupazione Spazi e Aree Pubbliche;
- Servizio illuminazione votiva cimiteriale;

- Cattura e custodia dei cani randagi;
- Raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilabili.

Azienda Multiservizi Casalese S.p.a. (A.M.C. S.p.a.) con sede in Via Ortì 2 15033 Casale Monferrato (AL) Codice fiscale 91015980062 – Partita iva 01639620069.

- Distribuzione del gas naturale e ciclo idrico integrato.

Servizi affidati ad altri soggetti

- La Casa di Riposo e la Refezione Scolastica è in concessione alla SCS CIVITAS ONLUS ARL con sede legale in Casale Monferrato in Via Bertana, 22 – Codice fiscale/P.Iva 02439820065;
- Il Servizio di Tesoreria è stato affidato dal 1° gennaio 2020 alle POSTE ITALIANE SPA con sede legale 00144 Roma Viale Europa 190 Partita - IVA 01114601006 - Codice Fiscale 97103880585.

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Enti strumentali controllati: NESSUNO

Enti strumentali partecipati: NESSUNO

Società controllate: NESSUNA

Consorzi:

Il Comune di Frassineto Po partecipa ai seguenti Consorzi:

- **CONSORZIO CASALESE RIFIUTI**

Consorzio Casalese Rifiuti – CCR Sede: presso il Comune di Casale Monferrato Via Mameli 10 - 15033 Casale Monferrato - AL C.F./Partita IVA: 91023700064. Sito web: www.ccrifiuti.it

Il Consorzio Casalese Rifiuti (CCR) è il consorzio obbligatorio di bacino, costituito nel 2003 ai sensi della Legge Regionale 24 ottobre 2002 n. 24, che esercita le funzioni di indirizzo politico strategico in tema di raccolta e trasporto sono separate dalle funzioni di gestione dei rifiuti.

Il Consorzio è tenuto a garantire nell'ambito territoriale di pertinenza la distinta raccolta delle diverse frazioni di rifiuti urbani e deve attivare sistemi di raccolta che favoriscano il raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata previste per legge. Svolge inoltre funzioni di governo sulla attività di smaltimento rifiuti attraverso la sua partecipazione all'Autorità d'Ambito provinciale (Ato), organo deputato al governo dello smaltimento.

Le funzioni tecniche di gestione degli impianti, lavorazione e recupero dei rifiuti sono invece affidate a Cosmo S.p.A..

- **ATO N. 2**

Autorità d'Ambito n° 2 Piemonte Sede: Via G. Carducci, 4 13100 Vercelli C.F. 94025120026. Sito web: www.ato2piemonte.it

L'ATO N.2 assolve i compiti e le funzioni di servizio idrico integrato (s.i.i.) per l'intero Ambito di competenza, individuando il modello integrativo, la forma di gestione e l'affidamento in convenzione a Gestori del servizio e assicurandone il controllo operativo, tecnico e gestionale.

L'ATO N.2 verifica in particolare il rispetto dei livelli e degli standard di distribuzione prestabiliti nelle convenzioni con i soggetti Gestori pianificandone gli investimenti, valutando una corretta applicazione della tariffa di utilizzo dell'acqua e tutelando così gli utenti.

Società partecipate dirette:

COSMO SPA

Sede: Via Achille Grandi 45/C – 15033 Casale Monferrato (AL)

Codice fiscale 82005660061 - Partita Iva 01628780064

Attività svolta: raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilabili prodotti nei territori dei comuni soci, l'organizzazione e la gestione delle raccolte differenziate e le attività funzionalmente connesse quali ad esempio: il trasporto e il trattamento dei rifiuti, l'utilizzazione di impianti a fini sperimentali, lo stoccaggio dei rifiuti urbani pericolosi, la raccolta e lo smaltimento di rifiuti speciali sia non pericolosi che pericolosi, la gestione delle discariche in sede di costruzione, utilizzo e post-utilizzo, ovvero in fase di avvenuto esaurimento.

Quote partecipazione del Comune di Frassineto Po: 1,884%

Sito web della società: <https://www.cosmocasale.it>

A.M.C. (azienda multiservizi casalese spa)

Sede: Via Orti 2 15033 Casale Monferrato (AL)

Codice fiscale 91015980062 – Partita Iva 01639620069

Attività svolta: Distribuzione del gas naturale e ciclo idrico integrato

Quote partecipazione del Comune di Frassineto Po: 3,252%

Sito web della società: <https://www.amcasale.it>

Società a partecipazione indiretta detenute attraverso A.M.C. S.P.A.:

Energica S.r.l

Via G.A. Morano 1/C 15033 Casale Monferrato (AL)

Codice fiscale - Partita Iva 02189860063

Sito web della società: <https://www.energicagas.it>

AM+ S.p.a.

Via Orti, 2 15033 Casale Monferrato (AL)

Codice fiscale - Partita Iva 02668270065

Sito web della società: <https://www.ampiu.it/>

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici:

NESSUNA

3 - Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2022 € 664.395,35

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2022 € 664.395,35

Fondo cassa al 31/12/2021 € 987.894,04

Fondo cassa al 31/12/2020 € 1.168.318,40

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente: 0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi	Entrate accertate tit.1-2-3- (b)	Incidenza (a/b)%
2022	23.834,23	1.198.942,33	1,98 %
2021	28.358,85	1.229.293,74	2,31 %
2020	33.312,38	1.261.503,35	2,64 %

Debiti fuori bilancio riconosciuti

L'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio

4 - Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3	1	1	0
Cat.D1	1	1	0
Cat.C1	1	1	0
Cat.B5	2	2	0
TOTALE	5	5	0

Numero dipendenti in servizio al 31/12

5

Segretario Comunale

Alla data di predisposizione del presente documento la segreteria di questo Ente risulta vacante e nelle more della conclusione della procedura di nomina del nuovo titolare, si è deciso di avvalersi di un Segretario reggente a scavalco;

5 -Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

D.U.P. SEMPLIFICATO

NOTA DI AGGIORNAMENTO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate a mantenere costante la pressione fiscale, attuando una politica di contenimento delle aliquote/tariffe ai livelli attuali senza ulteriori aumenti.

È prevedibile per l'esercizio 2024 la riduzione di alcune aliquote IMU (per terreni agricoli ed aree fabbricabili) rimanendo invariate le tariffe delle entrate tributarie ed extratributarie, così come approvate per l'esercizio 2023, oltre che di tutte le relative norme regolamentari.

I riferimenti alle decisioni assunte per il 2024 devono intendersi estesi in termini generali anche sugli esercizi 2025 e 2026.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni/esenzioni, le stesse dovranno rispettare i limiti di legge.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione intende partecipare a tutti i bandi che saranno disponibili per la manutenzione straordinaria degli edifici pubblici e patrimonio comunale.

Nel corso del triennio 2024/2026 la copertura degli investimenti avverrà tramite utilizzo dei trasferimenti da parte dello Stato, fondi provenienti dal PNRR, da eventuali oneri di urbanizzazione, proventi concessioni cimiteriali e dall'impiego di Avanzo di Amministrazione disponibile.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non intende sottoscrivere mutui.

Verrà applicato l'eventuale Avanzo di Amministrazione ai sensi di legge, ma permane sempre l'adozione di apposite variazioni di Bilancio al fine di adeguare la parte economica alle politiche di amministrazione comunale.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione delle risorse disponibili.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Ciò significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, come impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da considerazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

In riferimento alle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni si precisa che:

- con riferimento alle spese correnti, le stesse sono finanziate con le entrate di bilancio correnti provenienti dalle risorse della fiscalità locale e dalle quote di trasferimenti da parte di organismi centrali, regionali o altri;
- alcune tipologie di programmi inseriti in alcune missioni potranno avere in parte finanziamenti specifici da parte di organismi centrali o decentrati sotto forma di contributi;
- una parte delle spese per programmi inseriti in missioni potranno avere come fonte di finanziamento il provento da tariffe o canoni.

Tenuto conto che l'Amministrazione non intende aumentare la pressione tributaria e tariffaria sui cittadini, al fine di mantenere i servizi esistenti, malgrado la riduzione delle risorse, si dovrà agire contenendo al più possibile la spesa.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività per la manutenzione del territorio comunale, il mantenimento dei servizi che attualmente sono gestiti, e migliorare dove è possibile gli stessi.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Relativamente alla programmazione triennale dei fabbisogni del personale si fa riferimento alla seguente normativa:

- a) *art. 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal D.Lgs 25 maggio 2017, n. 75:*
«2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente;»;
3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.»;
- b) *“Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche” (DPCM 8 maggio 2018 pubblicato in G.U. n.173 del 27/7/2018);*
- c) *Decreto-legge 34/2019, articolo 33, e in sua applicazione il DPCM 17 marzo 2020 che ha delineato un metodo di calcolo delle capacità assunzionali completamente nuovo rispetto al sistema previgente come introdotto dall'art.3 del D.L.90 del 24/6/2014 conv. in L.114 del 11/08/2014 e successive integrazioni;*

Il nuovo regime trova fondamento non nella logica sostitutiva del turnover, legata alle cessazioni intervenute nel corso del quinquennio precedente, ma su una valutazione complessiva di sostenibilità della spesa di personale rispetto alle entrate correnti del Comune;

Pertanto ai sensi dei conteggi effettuati secondo la nuova disciplina, il parametro di spese di personale su entrate correnti risulta essere pari al 12,32%, e che pertanto il Comune si pone al di sotto del primo “valore soglia” secondo la classificazione indicata dal DPCM all’articolo 4, tabella 1.

Secondo l’art. 4 comma 2 del citato decreto *“i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1, fermo restando quanto previsto dall’art. 5, possono incrementare la spesa di personale registrata nell’ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, (...) sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell’art. 2, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 del comma 1 di ciascuna fascia demografica”.*

Pertanto il Comune di Frassineto Po dispone di un margine di potenziale maggiore spesa pari a € 112.770,73, fino al raggiungimento del primo valore soglia.

Con il presente provvedimento si procede inoltre ai sensi dell’art. 16 della L.183/2011 e l’art. 33 del D.Lgs 165/2001, alla ricognizione annuale delle situazioni di soprannumero o eccedenze di personale, prevedendo, che ad oggi non se ne evidenziano all’interno dell’ente.

La programmazione triennale del fabbisogno di personale, ai sensi dell'articolo 39 L. 449/1997 e s.m.i., dell'articolo 35 comma 4 D. Lgs. 165/2001, dell'articolo 91 comma 2 D. Lgs. 267/2000, relativa agli anni 2024-2026, non prevede assunzione di personale.

Con deliberazione della G.C. n. 15 in data 28/01/2023 è stato aggiornato il piano triennale del fabbisogno del personale (PTFP) per il triennio 2023-2025 e depositato agli atti dell'ente.

Calcolo delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni.	
Ai sensi dell'art. 33 del DL 34/2019 e del Decreto 17 marzo 2020	
Abitanti	1366
Anno Corrente	2023
Entrate correnti	
Ultimo Rendiconto 2021	1.229.293,74 €
Penultimo rendiconto 2020	1.261.503,35 €
Terzultimo rendiconto 2019	1.278.814,77 €
Spesa del personale	
Ultimo rendiconto 2021	146.251,70 €
Anno 2018	148.809,50 €
Margini assunzionali	
	62.175,50 €
Prima soglia	Seconda soglia
28,60%	32,60%
FCDE	69.156,82 €
Media - FCDE	1.187.380,47 €
Rapporto Spesa/Entrate	12,32%
Collocazione ente	
Prima fascia	
FCDE	
Incremento massimo ipotetico spesa	
%	€
34,00%	50.595,23 €
Incremento spesa - I FASCIA	
%	€
34,59%	50.595,23 €

Programmazione incarichi di collaborazione autonoma

L'ente da tempo non si avvale di incarichi di collaborazione, di studio, ricerca e consulenza e cercherà di mantenere anche per gli anni futuri la stessa linea.

Per gli incarichi tecnici di progettazione e realizzazione di opere, analisi geologiche e quanto altro, ci si avvarrà di personale qualificato esterno nel caso in cui manchi all' interno dell'ente la specifica professionalità.

Gli incarichi legali ed incarichi professionali tecnici verranno mantenuti nei limiti ritenuti necessari allo svolgimento dell'attività dell'ente.

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

Entra in vigore dal 1° Luglio 2023 il D.lgs n. 36 del 31/03/2023 (Nuovo Codice degli Appalti). L'art. 37 del suddetto D.Lgs. prevede che:

- Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi indichi gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b), ad oggi fissata nella misura di € 140.000 (prima in € 40.000).

Non essendo previsti per il periodo di valenza del presente D.U.P. acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 140.000,00 Euro, il Comune di Frassineto Po non ritiene necessario procedere alla redazione del "Programma triennale degli acquisti di beni e servizi" per il periodo 2024-2026.

Il Comune si avvale in ogni modo della Piattaforma regionale per i contratti annuali di fornitura di luce e gas o in alternativa affidamento diretto in caso di importo inferiore a convenzioni esistenti.

Programmazione biennale degli acquisti informatici

La Legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante le Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016) ha previsto – nell’ambito delle numerose disposizioni dedicate ai contratti pubblici di lavori, beni e servizi – nuovi limiti e specifiche prescrizioni per le acquisizioni dei beni e dei servizi informatici e di connettività.

Segnatamente, le nuove disposizioni prevedono che, al fine di garantire l’ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, le amministrazioni pubbliche provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite CONSIP S.p.A. o i soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti (comma 512).

La norma aggiunge che le amministrazioni possono procedere ad approvvigionamenti al di fuori delle modalità di cui ai commi 512 e 514 esclusivamente a seguito di un'apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa.

Gli acquisti informatici programmati sono sotto la soglia di euro 5.000,00 annui.

Gli acquisti in ambito PNRR verranno espletati sia su Mepa che tramite affidamento diretto.

La legge finanziaria (Legge 24 dicembre 2007, n. 244) ai commi 594 a 599 dell’articolo 2 ha previsto che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento, tutte le pubbliche amministrazioni, tra cui anche i Comuni, adottino piani triennali per l’individuazione di misure finalizzate a razionalizzare e a ridurre le spese connesse all’utilizzo di:

- dotazioni strumentali ed informatiche (computer, stampanti, fax, fotocopiatrici, ecc.);
- telefonia fissa e mobile;
- autovetture di servizio;
- beni immobili ad uso abitativo e di servizio.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento.

Entra in vigore dal 1° Luglio 2023 il D.lgs n. 36 del 31/03/2023 (Nuovo Codice degli Appalti). L'art. 37 del suddetto D.Lgs. prevede che l'attività di realizzazione dei lavori, rientranti nell'ambito di applicazione e aventi singolo importo superiore ad €. 150.000,00 si svolga sulla base di un Programma Triennale dei Lavori Pubblici e dei suoi aggiornamenti annuali. Tale programma, che identifica in ordine di priorità, e quantifica, i bisogni dell'amministrazione aggiudicatrice in conformità agli obiettivi assunti, viene predisposto ed approvato unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso (Elenco annuale). La normativa stabilisce che l'Elenco annuale venga approvato unitamente al bilancio di previsione, di cui costituisce parte integrante.

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

In particolare si esprime che le previsioni di entrata e di spesa in conto capitale sono coerenti con il programma triennale dei lavori pubblici.

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere indirizzata al reperimento di fondi sia per interventi di progettazione che di realizzazione di opere di manutenzione del territorio e dei beni immobili con particolare riferimento al dissesto idrogeologico e all'efficientamento energetico. In particolare si rimanda alla deliberazione G.C. n. 63 del 29/07/2023 l'adozione dello schema del programma triennale opere pubbliche 2024/2026 e dell'elenco annuale 2024 ai sensi dell'art. 37, del d.lgs. n. 36/2023.

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024-2026

DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Frassineto Po

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale	
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale		
	Primo anno	Secondo anno			
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	130.000,00	308.000,00	0,00	438.000,00	
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00	
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00	
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00	
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00	
totale	130.000,00	308.000,00	0,00	438.000,00	

Il referente del programma
Rubatto Alessandra

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

Programmi e progetti di investimento

Anno 2024

DESCRIZIONE INTERVENTO	FINANZIAMENTO	SPESA TOTALE INTEVENTO	IMPORTO PREVISTO ANNO 2024
Intervento di messa in sicurezza tratti di viabilità pedonale via San rocco e corso Roma	Interventi ammessi a contributo ma non ancora concessi	€ 188.000,00	€ 50.000,00
intervento di messa in sicurezza della copertura del fabbricato denominato "palazzo ducale" adibito a casa di riposo	Interventi ammessi a contributo ma non ancora concessi	€ 250.000,00	€ 80.000,00
Interventi di rifacimento e messa in sicurezza tratti di viabilità pedonale via Po	Interventi ammessi a contributo ma non ancora concessi	€ 134.000,00	€ 134.000,00
Interventi di efficientamento energetico su edifici di proprietà comunale (CDR)	Contributo Ministero Interno art. dall'art. 1 comma 29 – 37 della Legge 160 in data 27.12.2019 (Legge di Bilancio 2020) e D.L. 104/2020	€ 50.000,00	€ 50.000,00

Anno 2025

DESCRIZIONE INTERVENTO	FINANZIAMENTO	SPESA TOTALE INTEVENTO	IMPORTO PREVISTO ANNO 2025
Intervento di messa in sicurezza tratti di viabilità pedonale via San rocco e corso Roma	Interventi ammessi a contributo ma non ancora concessi	€ 188.000,00	€ 138.000,00
intervento di messa in sicurezza della copertura del fabbricato denominato "palazzo ducale" adibito a casa di riposo	Interventi ammessi a contributo ma non ancora concessi	€ 250.000,00	€ 170.000,00

Anno 2026

DESCRIZIONE INTERVENTO	FINANZIAMENTO	IMPORTO
-	-	-

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

- € 75.000,00 - LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA MEDIANTE RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DEL MURO DI CONTENIMENTO E DELLA RECINZIONE DEL GIARDINO DEL POZZO ANTICO DI PROPRIETA' COMUNALE - VIA XX SETTEMBRE - CUP D19D22000260006
- € 5.000,00 - ARREDO URBANO in Piazza XXV Aprile e in Piazza Vittorio Veneto - CUP D12F23000400001.
- € 134.000,00 - INTERVENTI DI RIFACIMENTO E MESSA IN SICUREZZA TRATTI DI VIABILITA' PEDONALE VIA PO - CUP D17H22000660001. Tali interventi non inclusi nel Programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026 del Comune di Frassinetto Po in quanto di importo inferiore alla nuova soglia pari ad € 150.000,00 prevista dall' Art. 37 del D.lgs n. 36 del 31/03/2023 (Nuovo Codice degli Appalti).

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

La legge di bilancio 2019 (L. 30/12/2018 n. 145) ha sancito il definitivo superamento del saldo di competenza e più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sugli equilibri di bilancio.

Dal 2019 già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblico coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile D. Lgs. 118/2011 e dal TUEL 267/2000; il Comune si considera in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto dal prospetto della verifica degli equilibri che sarà allegato al rendiconto (allegato 10 al D. Lgs. 118/2011).

Il DM Ministero Economia e Finanze del 1° agosto 2019 ha modificato gli schemi degli equilibri sopra descritti individuando 3 saldi diversi: W1 Risultato di Competenza - W2 Equilibrio di Bilancio - W3 Equilibrio complessivo.

L'obbligo è quello di conseguire un Risultato di Competenza non negativo e l'obiettivo è quello di rispettare anche l'Equilibrio di Bilancio che rappresenta, considerando anche le risorse accantonate e vincolate nel bilancio di esercizio, l'effettiva capacità dell'Ente di garantire la copertura di tutti gli "impegni" assunti.

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà monitorare gli stessi nel corso della gestione ed ottemperare agli obblighi di certificazione previsti dalla normativa.

Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione effettivamente disponibile e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento) ma anche l'assunzione di debiti nei soli limiti stabiliti dall'articolo 204 del TUEL.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad un costante monitoraggio delle entrate ed a migliorare la riscossione delle stesse soprattutto per quanto riguarda i contributi PNRR.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Gli interventi previsti riguarderanno principalmente l'economicità dell'azione amministrativa, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni a disposizione.

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

Il Piano delle alienazioni viene stato redatto in conformità con quanto disposto dall'art. 58 Decreto Legge 25 giugno 2008 n.112, convertito in Legge 133/2008, con il quale il legislatore impone all'ente locale, al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, l'individuazione in apposito elenco di singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione.

Secondo l'art. 58 del DL 25 giugno 2008, n. 112, recante "*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*" nel testo vigente come risulta dopo i diversi interventi del legislatore nazionale e della Corte Costituzionale

Art. 58 - "Riconizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali"

1. *Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze-Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.*
2. *L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica [Comma modificato dalla legge di conversione 6 agosto 2008, n. 133 e, successivamente, così sostituito dall'art. 33-bis, comma 7, D.L. 6 luglio 2011, n. 98, come modificato dall'art. 27, comma 1, D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214.]*
3. *Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.*
4. *Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.*
5. *Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1 è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.[...]"*

Come espressamente richiamato dal 2° comma della suddetta norma, la definizione del procedimento delle "*destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili*" *effettuata dalla deliberazione del consiglio comunale* dovrebbe essere effettuata nel termine perentorio di 90 giorni dal momento

della “trasmissione agli enti di competenza” con le modalità di cui alla:

L. 28-2-1985 n. 47 - Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, sanzioni, recupero e sanatoria delle opere edilizie.

Si evidenzia che per il triennio 2024-2026 non sono stati individuati beni immobili suscettibili di valorizzazione.

Il patrimonio immobiliare costituisce ricchezza ed è compito dell'Ente garantire il suo costante aggiornamento ovvero, come condizione minimale, impedendone il degrado mediante interventi di manutenzione ed adeguamento alle normative esistenti.

Il presente piano non prevede nel triennio l'acquisizione di nuovi immobili.

F) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

Con il Decreto Fiscale n. 124/2019 convertito con legge 19 dicembre 2019, n. 15 (art. 57 c. 2 e 2 bis), è stata approvata per gli enti locali l'abrogazione dal 2020 del regime vincolistico in materia di spesa pubblica comprese le disposizioni dell'articolo 2, comma 594, della legge 244/2007 in tema di obbligo di adozione dei piani di razionalizzazione delle dotazioni strumentali.

Il Decreto Fiscale 2020 - Legge 19 dicembre 2019 n.157 , ha cancellato definitivamente numerosi limiti di spesa per gli Enti Locali dal 2020 cessano di applicarsi le seguenti disposizioni in materiale di contenimento e di riduzione delle spese :

- Art.6, commi 7 (consulenze, 20% della spesa sostenuta per il 2009), art. 8 (convegni e mostre, il 20% della spesa dell'anno 2009), art.12 (missioni, 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009), art.13 (formazione il 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009) del decreto legge 31 maggio 2010 n.78;
- Art.5,comma 2 (acquisto e noleggio di autovetture e buoni taxi, 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011) , decreto legge n.95/2012;
- Art.27 ,comma1, del decreto legge n.112/2008, n. 112 che tratta della spesa per l'acquisto di carta (riduzione 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007) ;
- Art.2, comma 594, della legge 24/12/2007 n.244, che prevede l'obbligo di adottare piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavori , delle autovetture di servizio e dei beni immobili ad uso abitativo e di servizio;
- Art.12, comma 1 ter , del decreto legge n.98/2011, che consente agli enti territoriali di acquistare immobili solo se gli acquisti siano indispensabili e non dilazionali, attestate con idonea documentazione , da parte del responsabile del procedimento;
- Art.24 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 , che contiene disposizioni volte a contenere la spesa per le locazioni passive e la manutenzione degli immobili ;
- Art.5, commi 4 e 5, della legge 25/02/1987 n. 67 che prevede l'obbligo di dare comunicazione delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario.

Pertanto, visto quanto sopra, non è più necessario approvare il “Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)”.

G) CONSIDERAZIONI FINALI

Il presente documento è redatto conformemente al D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i. e al Decreto interministeriale del 18 maggio 2018 emanato in attuazione all'art.1 comma 887 della Legge 27.12.2017, n.205 che prevede la redazione di un D.U.P. Semplificato per i comuni di popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, ulteriormente semplificato per il comuni di popolazione inferiore ai 2.000 abitanti, i quali possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato di cui all'appendice tecnica n.1 del citato decreto.

Il presente D.U.P. semplificato ha un periodo di valenza temporale di tre anni decorrenti dal 1° gennaio 2024 e fino al 31 dicembre 2026;

Il documento, nei suoi aspetti programmatici e gestionali, è redatto conformemente agli indirizzi programmatici dell'attuale amministrazione, da considerarsi prettamente indicativi di un'attività che sarà attuata completamente durante l'attuale mandato amministrativo.